

## **Notizie dal Parlamento**

### **Senato. Sicurezza stradale, proposta istituzione Agenzia nazionale**

Oggi, il nostro Paese è arrivato a contare, ogni anno, oltre 8.000 morti e oltre 330.000 feriti a causa degli incidenti stradali e risulta essere uno dei pochissimi Paesi dell'Unione europea, (insieme a Grecia e Portogallo) che nell'ultimo triennio ha registrato una crescita dei tassi di mortalità (+ 6 per cento) e di ferimento (+ 14 per cento) per incidenti stradali, mentre il Programma europeo per la sicurezza stradale ha indicato l'obiettivo di ridurre il numero delle vittime del 40 per cento in dieci anni. Gli incidenti risultano essere una delle maggiori cause di disabilità. Il senatore Angelo Maria Cicolani del Pdl si è fatto promotore di un disegno di legge, assegnato martedì 17 novembre al vaglio della commissione Lavori pubblici, che delinea i caratteri fondamentali di un'Agenzia nazionale della sicurezza stradale, e tiene conto sia delle esperienze che altri Paesi europei hanno sviluppato in questa materia, sia delle indicazioni del Piano nazionale della sicurezza stradale. L'Agenzia dovrebbe occuparsi, in particolare, di attuare l'impegno di ridurre del 40 per cento l'incidentalità stradale (ed anche del tasso dei feriti e dei morti), così come previsto anche dal Piano nazionale della sicurezza stradale; predisporre l'insieme degli interventi a tal fine preordinati, quali: programmazione annuale, individuazione delle linee di azione prioritarie, ripartizione dei fondi messi a disposizione dalle leggi di finanziamento, assistenza e supporto alle regioni e alle amministrazioni locali, verifica delle misure adottate su tutte le strade, comprese quelle gestite direttamente dall'Anas spa e dalle società concessionarie e coordinare gli interventi per migliorare la sicurezza stradale realizzati dalle regioni, dalle province, dai comuni e dagli altri soggetti pubblici e privati di sicurezza stradale. Inoltre dovrà predisporre annualmente la relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale in Italia; aggiornare ogni tre anni il Piano nazionale della sicurezza stradale sulla base del bilancio dei risultati ottenuti e delle disposizioni impartite a livello nazionale e comunitario e coordinare la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e gli strumenti che la tecnologia mette oggi a disposizione. Non solo, tra i compiti dell'Agenzia figurano anche la ricerca sulle tecniche di costruzione, manutenzione e gestione delle strade, nonché sui veicoli, anche al fine di predisporre specifiche normative tecniche e la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore. Questa struttura dovrà inoltre dialogare, a livello comunitario, con l'Osservatorio per la sicurezza stradale e, a livello nazionale, con la Consulta nazionale sulla sicurezza stradale, organismo che rappresenta la sede di confronto tra le diverse amministrazioni pubbliche, le rappresentanze economiche e sociali, le associazioni di cittadini e gli operatori del settore. Il testo è stato abbinato, nella seduta del 25 novembre della commissione Lavori pubblici, ai disegni di legge in materia di sicurezza stradale.

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00435457.pdf>

## **Senato. Sicurezza stradale, richieste per tutelare i ciclisti**

Nell'Ufficio di Presidenza della commissione Lavori pubblici si è convenuto di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1720 in materia di sicurezza stradale alle ore 18 di giovedì 3 dicembre 2009. Il disegno di legge, nella seduta del 25 novembre, è stato adottato come testo base per il prosieguo dell'esame. Sempre il 25 novembre, in sede di discussione generale sui provvedimenti in materia di sicurezza stradale in discussione in commissione Lavori pubblici, Gianpiero De Toni (Idv) aveva espresso alcune considerazioni sostenendo che “vanno salvaguardate le categorie più deboli, con particolare riguardo ai non vedenti, ai ciclisti e alle donne in gravidanza”. In particolare a beneficio dei ciclisti, secondo il senatore, andrebbero previste misure di favore, come l'abolizione del divieto di sosta sui marciapiedi e all'interno delle aree pedonali in caso di mancanza di parcheggi appositi.

<http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00427897.pdf>